Dalla federazione di Imperia

Esponenti del psi saranno epurati?

Serrati, Ruscigni e Cagnone sott'accusa per il voto favorevole al bilancio comunale presentato dalla dc - Rischiano l'espulsione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 marzo.

Il direttivo provinciale del psi di Imperia, ha deciso di deferire, alla commissione centrale di controllo del partito, tre esponenti locali. Sono il dottor Bruno Serrati, già vicesindaco, Franco Ruscigni, già sindaco e Carlo Cagnone, ex assessore. Serrati e Ruscigni già dal luglio dello scorso anno erano stati sospesi dal partito. La nuova «denuncia» potrebbe comportare per i colpiti l'espulsione dal psi.

L'annuncio del provvedimento è stato dato, questa mattina, dal segretario provinciale del psi professor Luchino Belmonti, durante una conferenza stampa nella sede di via Foce: *«Il direttivo della federazione ha preso questa decisione a stragrande maggioranza a seguito dell'inqualificabile comportamento tenuto dai tre nell'ultimo consiglio comunale quando hanno votato a favore del bilancio preventivo, ed hanno disatteso quanto era stato deciso in sede provinciale. E' un comportamento* — ha sottolineato Belmonti — *che può comportare la loro espulsione».*

Belmonti ha anche detto che è stato chiesto alla commissione centrale di controllo di agire «con *la massima urgenza*», in considerazione dello stato in cui si trova attualmente il gruppo consiliare socialista di Imperia in vista del congresso provinciale del psi, che sarà tenuto entro il mese di aprile.

Durante la riunione, il direttivo ha anche «annullato» la proposta di convocazione delle tre sezioni del psi di Imperia, avanzata dal consigliere comunale Barbagallo, perché «non di sua competenza». Belmonti ha detto che Barbagallo *«è unicamente segretario della sezione di Porto Maurizio».*

Belmonti, riaffermata la «legittimità» degli attuali organi provinciali del psi, che è stata riconosciuta con telegramma dalla direzione nazionale, ha così proseguito: *«In vista del congresso vogliamo rendere chiara la posizione del nostro partito, che vuole essere il partito della libertà; per questo essendo state riscontrate irregolarità negli iscritti alle varie sezioni, è ora presente un commissario al tesseramento e coordinatore politico che dovrà garantire la regolare preparazione del congresso».*

Belmonti ha anche chiarito l'azione futura dell'attuale direttivo provinciale socialista: *«Rivolgo un appello a tutti gli iscritti* — ha detto — *per superare questa fase critica in occasione del congresso che avrà il compito di definire la politica del psi in questa provincia. Sia chiaro che noi non siamo contrari al libero dibattito, ed anche gli atteggiamenti differenziati dei socialisti nelle varie amministrazioni: tali atteggiamenti non devono portare, come è accaduto ad Imperia, alla spaccatura, ma devono salvaguardarne la compattezza».*

Per quel che riguarda la propria linea precongressuale Belmonti ha detto: *«Per l'avvenire il partito intende riaffermare la propria superiorità sui compagni chiamati ad esercitare funzioni amministrative, e non viceversa come è avvenuto qualche volta. Tutto dovrà svolgersi nell'ottica dell'alternativa di sinistra decisa al 40° congresso».*

Belmonti ha anche parlato del «caso» del professor Aicardi, eletto assessore provinciale: *«Non possiamo intervenire nei suoi confronti* — ha detto — *perché egli non ha rinnovato la tessera del 1976 e pertanto non risulta iscritto. Noi non gli abbiamo chiuso la porta del rientro ma se vorrà farlo dovrà dimettersi prima da tale incarico».*

Non è mancata la nota polemica con la dc: *«Noi eravamo pronti a dare il nostro contributo, caso per caso, per evitare l'avvento dei commissari prefettizi nei vari comuni ma la dc, invece di scegliere la strada della discussione, ha scelto la via che porta alla spaccatura del psi. E' un atteggiamento che la stragrande maggioranza dei nostri iscritti condanna perché il psi pur essendo in fase critica, di evoluzione, rimane schierato sulla base delle sue tradizioni marxiste, libertarie, senza alcuna soggezione né a destra, né a sinistra, pronto a lasciare libero ed a discutere il dissenso delle idee nel proprio interno ma ugualmente pronto a respingere i colpi di mano».*

Sulla clamorosa decisione socialista non è stato possibile avere la reazione dei tre diretti interessati: assente Cagnone, Serrati e Ruscigni fanno sapere di essere a letto per malattia. b. v.

Imperia: una frana minaccia la ferrovia

Imperia, 2 marzo.

(b. v.) Grave situazione di pericolo a Porto Maurizio, nei pressi della stazione: un cedimento del terreno minaccia la ferrovia e le soprastanti vie Siffredi (già chiusa al traffico) e Matteotti. Tecnici delle Ferrovie hanno segnalato un abbassamento delle rotaie nei pressi della stazione, tanto che i treni vengono ora instradati sul solo binario a mare.

Un pericolo maggiore deriva dal muro che sostiene via Siffredi e che incombe sulla ferrovia. Il muro si è già mosso: se dovesse cedere si aprirebbe una voragine che coinvolgerebbe l'intera zona soprastante, con conseguenze forse anche per l'Aurelia e le aree soprastanti.

Il rapimento di Sara soltanto «manovali» i rinviati a giudizio

Quattordici a giudizio per il rapimento di Sara Domini. I pesci più grossi sono Salvatore Mascia, il sardo residente a Rapallo, arrestato all'indomani della liberazione della bimba di Alassio e due genovesi Umberto Maria Rossi e Bruno Turel, definiti «pericolosi banditi», ma con i quali il giudice di Alessandria, che ha condotto la istruttoria, non ha avuto neppure la possibilità di parlare: infatti sono latitanti. Tutti gli altri sono «riciclatori» del riscatto (due miliardi) e complici e favoreggiatori dei riciclatori.

La sentenza di rinvio a giudizio del sostituto procuratore di Alessandria, dottor Marcello Parola, non va oltre questi personaggi coinvolti nel sequestro. Si ipotizza un ruolo di «mente» per Domenico Di Donna, che però non è chiamato a rispondere davanti ai giudici. Un ruolo simile non può certo essere attribuito a Salvatore Mascia. L'uomo non confessò di aver eseguito il rapimento della bambina. D'altra parte Mascia, secondo indiscrezioni, dopo la «piena confessione» davanti agli uomini del vicequestore Nicoliello di Genova, una volta portato ad Alessandria (competenza territoriale: Sara Domini fu liberata a Novi) avrebbe ritrattato, almeno in parte.

Eppoi diciamolo pure: questo Mascia ha la personalità del «capo», per una impresa del genere del rapimento della bambina? Tutt'al più un carceriere, l'autista della banda, come si disse fin da quando venne arrestato. E allora? Allora si tratta di stabilire le responsabilità che stanno più «in su», le connivenze e gli intrecci tra le bande criminali che operano su Milano ed hanno allungato (tramite quali canali?) i loro tentacoli fino in Liguria.

Non a caso, secondo gli inquirenti genovesi si è detto e ripetuto che il rapimento di Sara Domini è opera della stessa banda che sequestrò la studentessa Schiaffino e forse anche Mario Berrino di Alassio (un altro caso insoluto). E la supposta complicità con il clan di «faccia d'angelo» Turatello? La gente chiede che i colpevoli di sequestri siano condannati subito. Non venga dunque il processo (pare il 20 aprile) ad Alessandria, ma in questo caso, cioè nel caso del rapimento di Sara, anche se porterà ad alcune condanne, sarà chiarito ben poco. Davanti ai giudici ci saranno ben quattordici persone. Ma pare si tratti proprio dei soliti «stracci». o. m.

(Il servizio sulla sentenza di rinvio a giudizio a pagina 11)

La strada rimarrà chiusa al traffico almeno un mese

Forse "salta" la Milano-Sanremo per la frana che blocca l'Aurelia

Contatti tra gli organizzatori della corsa e il Comune di Finale Ligure per trovare un percorso alternativo - In pericolo le tubature che forniscono acqua a Varigotti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 2 marzo.

La Milano-Sanremo è in pericolo per la frana caduta sulla via Aurelia, tra Finale Ligure e Varigotti. La corsa ciclistica è in programma per il 19 marzo e per quella data non sarà possibile riaprire al transito la statale. E' probabile anzi che l'interruzione continui sino alla fine del mese. Contatti sono stati allacciati stamane fra il comune di Finale Ligure e gli organizzatori per trovare una soluzione alternativa.

L'autostrada dei Fiori non può essere utilizzata per manifestazioni sportive. La strada che attraversa l'Altopiano delle Manie è stretta, tortuosa e dissestata ed è inoltre interessata in diversi punti da smottamenti. Ci sarebbe ancora la strada provinciale Spotorno-Vezzi Portio-Finale, ma il tratto conclusivo, in località Calvisio, è pericoloso per la presenza di strettoie.

Quello della Milano-Sanremo tuttavia non è il solo problema da affrontare con urgenza. L'intero abitato di Varigotti, con una popolazione di mille persone, rischia di restare senza acqua. L'approvvigionamento idrico della frazione è garantito da due tubazioni che costituiscono attualmente l'unico sostegno al movimento franoso verificatosi in località Prietti e il peso della massa rocciosa minaccia di spezzarle. Tecnici dell'Anas sono all'opera per stabilire in che modo può essere contenuto lo smottamento, esteso per un fronte di circa cinquanta metri. Si deve agire con tempestività, prima che siano lesionate le fondamenta di due villini già lambiti dalla frana o addirittura la sottostante galleria ferroviaria. Nel frattempo i macigni instabili sono stati rimossi dagli operai dell'impresa Iolando Ghiglione.

Un altro movimento franoso di proporzioni maggiori è stato segnalato nei pressi della colonia Cremasca. Non c'è pericolo immediato, ma diverse migliaia di metri cubi di terra incombono sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e sulla via Aurelia. In questo tratto [illegible] to forse anche per l'erosione del mare. «Finale Ligure vive sotto l'incubo delle frane — osserva l'assessore al turismo Nazario Mastero —. *Se ne verificano continuamente dal promontorio della Caprazoppa al Malpasso, da Capo San Donato a Capo Noli. Ma la necessità di una strada di circonvallazione a scorrimento veloce si avverte soltanto nei casi di emergenza: se ne parla da anni.*

A Varigotti, per evitare il completo isolamento del capoluogo sollecitano la costruzione della strada che attraverso Isasco raggiungerà l'Altopiano delle Manie. «Il *progetto è finalmente pronto* — informa il sindaco geom. Lorenzo Bottino —. *Comporta una spesa di 850 milioni, ma 127 sono già disponibili e presto inizieremo i lavori*». Per agevolare lavoratori e studenti, infine, il Comune ha chiesto alle Ferrovie dello Stato di istituire la fermata straordinaria a Varigotti dei treni diretti delle 7.05 e 10.55 da Genova e delle 10.27 da Ventimiglia. s. d.

Tovo S. Giacomo: no del Comune ad una discarica perché inquina

Tovo S. Giacomo, 2 marzo.

(s. d.) «La Val Maremola non deve diventare la pattumiera delle località rivierasche»: *con questa premessa il consiglio comunale di Tovo S. Giacomo ha deciso all'unanimità di opporsi alla discarica di rifiuti che sta per essere creata a Magliolo. A Piaggia del Gallo dovrebbe depositare l'immondizia il comune di Pietra Ligure e al progetto sono interessati anche Finale Ligure e Borghetto S. Spirito.*

La popolazione della vallata, però, è contro la discarica ed ha protestato attraverso gli esposti degli agricoltori, dei pescatori e degli utenti del consorzio irriguo. Altre firme di privati cittadini si stanno raccogliendo a Tovo, Bardino Nuovo, Bardino Vecchio e Magliolo. Il principale timore è quello del possibile inquinamento del torrente Maremola. «Le sue acque — osserva *Salvatore Boasso, presidente della Società di pesca sportiva Val Maremola, che raggruppa 375 iscritti* — sono ancora limpide e incontaminate tanto da permettere la riproduzione naturale delle trote. La discarica a cielo aperto trasformerà il Maremola in un deposito di cartacce, sacchetti di plastica e pneumatici. Lo smaltimento dei rifiuti può essere risolto soltanto con un inceneritore comprensoriale».

Il sindaco di Tovo, Lino Accame, ribadisce che la discarica vanificherebbe gli sforzi del comune per eliminare ogni fonte di inquinamento: «Stiamo spendendo 62 milioni per potenziare la rete di collegamento della fognatura e abbiamo stanziato 30 milioni per realizzare un depuratore: sarebbero soldi gettati via».

Al coro di proteste nei prossimi giorni potrebbe aggiungersi anche la Pro Loco Val Maremola. Dice il presidente Giampiero Aicardi: «Ci preoccupiamo per la tutela dell'ambiente e se veramente fosse accertato che la discarica di Magliolo danneggia l'equilibrio ecologico della zona non esiteremmo a prendere posizione».

Fu vittima d'un raid di violenza nei pressi d'Alassio

Ragazza accusa i tre seviziatori in tribunale a Savona, poi sviene

Gli imputati (condannati a pene dai 6 ai 4 anni) la rapirono mentre rincasava dopo aver salutato il fidanzato - Dopo la sentenza scene di teppismo in aula a stento sedate dai carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

Riccardo Cumelia, Salvatore Grillo, ventitreenni, Dario Perrone, 21 anni, Livio Suppo di 24, abitanti a Torino, i protagonisti di una notte di violenza, il 3 agosto scorso a Laigueglia e Alassio, sono entrati in tribunale, a Savona, con atteggiamento spavaldo (avevano sollecitato il processo, barricandosi più volte in cella); ne sono usciti fra vetri infranti, insulti, minacce, sedie rovesciate e grovigli di carabinieri che cercavano di contenere la loro furia e un tentativo di aggressione all'avvocato di parte civile. Il solo a restare calmo è stato Livio Suppo, condannato a tre mesi di reclusione. Le pene agli altri: sei anni a Dario Perrone; 5 a Riccardo Cummelia; 4 anni e sei mesi a Salvatore Grillo. Tutti e tre condannati all'interdizione, per cinque anni, dai pubblici uffici. Ai tafferugli, scoppiati subito dopo la lettura della sentenza, hanno dato man forte amici e parenti degli imputati giunti da Torino.

Dario Perrone

Riccardo Cumelia

Salvatore Grillo

Lidio Suppo

Pesanti le imputazioni: per gli ultimi tre violenza carnale; per tutti ratto a fine di libidine, lesioni, violenza privata e minacce. E' stato un processo lungo (quasi otto ore) e drammatico, in cui la parte più dura è toccata alla vittima, Marzia B., 18 anni di Alassio. E' stato necessario interrompere la sua deposizione. Quando poi è uscita dall'aula la ragazza è svenuta. Davanti ai giudici (il processo si è svolto a porte chiuse) Marzia ha rivissuto la terribile notte quando fu costretta a subire atti infami da Dario Perrone, sotto gli occhi di Cumelia e di Grillo.

Due gli episodi che hanno portato i quattro davanti ai giudici. La notte del 3 agosto partono in auto con un'amica, Silvana Esposito, 19 anni, di Torino. Fermano la vettura in collina vicino ad Andora. *«Vogliamo fare l'amore»*, dicono e passano alle maniere forti.

La ragazza li inganna con uno stratagemma. *«Ho un'amica, portatemi da lei* — dice — *sarà più divertente»*. Raggiungono l'abitazione indicata. La giovane entra in casa di Franco Bisacco, a Laigueglia, e si chiude l'uscio alle spalle. Chiede aiuto.

I quattro quando si accorgono di essere stati ingannati, tentano di sfondare la porta. Stanno però per giungere le macchine della polizia, avvisata telefonicamente, e fuggono. Lidio Suppo abbandona gli amici e torna nell'appartamento dove trascorrono le vacanze. Qui verrà poi raggiunto dagli uomini del commissario Carola e arrestato.

Gli altri tre ripartono con un'utilitaria, raggiungono Alassio. E' passata da poco l'una. In viale Hambury, Marzia B. ha appena salutato il fidanzato. Viene affiancata dall'utilitaria e fatta salire con la forza. La portano a Santa Croce. Dario Perrone abusa della giovane che tenta inutilmente di resistere. Nella lotta le viene strappata una catenina d'oro e la borsetta. La gettano fuori dall'auto e rotola per una scarpata. E' qui che viene trovata ferita, gli abiti laceri, choccata, da un professionista di Alassio che l'accompagna in ospedale e successivamente, con i genitori, dai carabinieri. Poco dopo per i tre scattano le manette.

Il p.m., Petrella, ha chiesto otto anni per Perrone; 6 per Cummelia e Grillo e due anni e 8 mesi per Suppo. Per il primo episodio i giudici ritengono di non potere procedere per mancanza di querela, come hanno fatto rilevare gli avvocati Consiglio e Zanzan.

L'appello di Grillo ai giudici: *«Avete nelle vostre mani i migliori anni delle nostre vite»* non fa presa. b. b.

Borghetto: arrestati per rapina a barista

Loano, 2 marzo.

(g. m.) Due giovani di Borghetto, Giancarlo Pastorino, 21 anni, via IV Novembre 4, e Giovanni Cagnino, di 18, piazza Madonna della Guardia 13, sono stati arrestati dai carabinieri di Loano per l'aggressione al barista Cataldo Falzone, 18 anni, di Borghetto.

L'arresto è stato ordinato, per l'accusa di concorso in rapina, dal giudice istruttore di Savona Acquarone. La sera del 4 dicembre dello scorso anno, il Falzone venne affrontato da due sconosciuti, che gli strapparono una catenina d'oro e dopo averlo picchiato gli presero il portafogli.

La rapina al barista fu soltanto il primo di una lunga serie di episodi di violenza avvenuti in quel periodo.

Le tasse a Finale dell'avv. Barralis

Finale Ligure, 2 marzo.

(r. s.) Nel pubblicare gli elenchi dei maggiori contribuenti di Finale Ligure abbiamo attribuito all'avvocato Piero Acqua Barralis una «denuncia» di 3.385.590 lire.

Il professionista ci scrive per precisare che nel 1974 ha denunciato un volume di affari di lire 18.069.855 lire che, dedotte le spese di studio, risulta di 13.826.139 lire. Ci scusiamo dell'involontario errore.

L'aereo scomparso domenica pomeriggio

Due maghi hanno visto "i piloti feriti, ma vivi"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 2 marzo.

(g. m.) Quattro elicotteri — due dell'esercito, uno della polizia ed uno dei vigili del fuoco —, un ricognitore militare L.21 e i velivoli degli aeroclub di Savona e Sanremo hanno proseguito, anche oggi con esito negativo, le ricerche del monomotore P.66-I-Raga disperso domenica mentre volava da Levaldigi a Villanova d'Albenga. A bordo c'erano due piloti, lo spedizioniere savonese Giancarlo Modena, di 44 anni, e lo studente alassino Raffaele Romagnoli, di 20 anni.

A settantadue ore dalla scomparsa dell'aereo sulle vette alpine che separano il Piemonte dalla Liguria, le possibilità di ritrovare ancora in vita i due piloti sembrano svanite. Anche se fossero rimasti feriti in un atterraggio di fortuna, c'è in agguato un nemico terribile: il freddo intenso che di notte grava sulle zone montane con punte di dieci gradi sotto zero.

Gli amici dei dispersi si sono rivolti a due parapsicologi che, all'insaputa uno dell'altro, hanno dato un responso molto simile: *«Vedo feriti presso l'acqua, soffrono, sono allo stremo delle forze, ma nel futuro vi sono ospedali»*. A queste supposizioni relativamente ottimistiche si aggrappano le speranze di un imminente ritrovamento dell'aereo con i due piloti ancora in vita.

Domani, le ricerche si sposteranno in Valle Roia, in pieno territorio francese, nella zona compresa tra il monte Bego e cima Becco, e nel Vallone delle Meraviglie: una zona con molti laghi e corsi d'acqua. Questo nuovo indirizzo alle ricerche è collegato non tanto alle indicazioni dei «maghi» quanto a segnalazioni fatte da alpinisti del Cai di Mondovì.

Giancarlo Modena

Raffaele Romagnoli

Il tenente colonnello Gilberto Martino, comandante l'aeroporto di Villanova, ha detto: *«Negli ultimi tre giorni le ricerche hanno interessato uno spazio aereo di duecentocinquanta chilometri quadrati, dall'entroterra savonese al confine francese; oggi il ricognitore L.21 si è spinto fino all'Argentera. Una vera e propria ragnatela di voli a bassa quota ed a velocità ridotta, come possono consentire gli elicotteri anche nei valloni e nelle gole più strette»*.

Forse l'aereo, di piccole dimensioni, è nascosto nella vegetazione o si è infilato tutto nella neve. I piloti dei mezzi di soccorso, che volano assieme ad esperti alpinisti del Cai di Sanremo e Ventimiglia, escludono però che il P. 66 possa essere sulle vette o sui dorsali delle montagne. Il presidente dell'Aeroclub di Sanremo, Augusto Poletti, ha detto stasera, quando i velivoli, verso le 17, hanno dovuto sospendere le ricerche per una fitta caligine a partire da quota 1500 metri: *«Siamo demoralizzati perché, malgrado l'impegno profuso dai piloti dei mezzi militari, non siamo riusciti a rintracciare l'aereo disperso. Speriamo di poter contare il più a lungo possibile sulla collaborazione degli elicotteristi.*

Gli scontri il 14 aprile 1972 dopo il comizio di Covelli

Consigliere comunale del pci di Sanremo oggi processato con 5 extraparlamentari

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(r. o.) Il consigliere comunale comunista Luigi Ivaldi, 26 anni, verrà processato domani mattina in tribunale a Sanremo. L'accusa è di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Con Ivaldi, sul banco degli imputati anche Enrico Adler, Giorgio Sorrentino, Giovanni Battaglia, Enrico Belardini e Vincenzo Flavi, extraparlamentari di sinistra.

Il 14 aprile del 1972, in occasione delle elezioni politiche, subito dopo un comizio tenuto dall'onorevole Covelli, per il msi-dn, un gruppo di extraparlamentari, composto anche dai sei imputati di oggi, s'imbatterono in una macchina di propaganda del msi.

L'autovettura venne fermata proprio nel momento in cui, in via Roma angolo via Gioberti, sopraggiungeva una pattuglia di carabinieri al comando del capitano Liberati. Avvenne uno scontro, al termine del quale i sei imputati furono arrestati. Rinchiusi nelle carceri di Santa Tecla, i sei, dopo alcuni giorni, ottennero la libertà provvisoria.

Dopo un'istruttoria durata cinque anni, domani si svolgerà il processo. Gli imputati, tranne il Flavi, che sarà difeso dall'avvocato Attilio Baccioli, di Grosseto, saranno difesi dagli avvocati Silvio Dian, Roberto Laura e Gianmario Grigoletto, di Sanremo.

"Razzia" di preziosi nelle chiese albenganesi

Albenga, 2 marzo.

(g. m.) E' di circa venti milioni il «bottino» che i ladri sacrileghi hanno realizzato in alcune chiese della diocesi di Albenga. Riferisce l'ufficio amministrativo della Curia vescovile, che sono state «visitate» dai ladri le chiese di Ranzo, Diano Calderina, Cervo Ligure, Borgo d'Oneglia. Sono stati rubati arredi d'oro e d'argento, doni votivi di notevole valore.

Il furto di maggiore danno è stato commesso la notte scorsa nella chiesa parrocchiale di Vellego, frazione del Comune di Casanova, in val Lerrone. Lo ha denunciato don Giorgio Calvi, che si reca a Vellego per celebrare la messa domenicale. I malviventi hanno «ripulito» la sacrestia, forzando anche una piccola cassaforte che conteneva poche decine di migliaia di lire ma nella quale erano stati riposti numerosi oggetti votivi: collane, anelli, spille ed altri oggetti preziosi.

Il bottino è stato valutato in oltre mezzo chilo di metallo pregiato, per un valore che si aggira sui sette milioni di lire.

Operaio di Cengio arrestato per rapina

Savona, 2 marzo.

(b. b.) Luigi Baccino, 40 anni, operaio, di Cengio, frazione Rocchetta, è stato arrestato per rapina e percosse a Margherita Ansaldi, 49 anni, di Savona, via Santuario 58-3.

Il fatto è di due giorni or sono. Luigi Baccino incontra in piazza del Popolo a Savona, Margherita Ansaldi. La invita per un giro in auto. La donna accetta. Raggiungono una cava alla periferia della città. *«Ad un tratto* — racconta l'Ansaldi — *mi è saltato addosso e mi ha colpita al viso con un pugno. Poi mi ha rubato la catenina d'oro, un anello e 50 mila lire».*

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato alla frontiera Michelangelo Marchica, 22 anni, da Porto Empedocle, residente a Milano. Era ricercato per rapina e sequestro di persona.

SAVONA — Questa sera alle 21 nella sala «Paolo Cappa» Pierpaolo Taccaliti parlerà su «Il libro a misura d'uomo».

SAVONA — Domenica 6 marzo nei saloni del Sansoni, in via Pia, ad iniziativa del Club filatelico e numismatico «giornata dello scambista».

Un operaio di Vado stamane in assise a Savona

Travolse con l'auto la coinquilina dopo una discussione condominiale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

(b. b.) Comparirà domani in Assise a Savona, Salvatore Garacci, 41 anni, via Pertinace 6, Vado Ligure, accusato di tentato omicidio. Nel maggio del 1976 tentò di uccidere, travolgendola con l'auto, una vicina di casa, Grazia Ciccia, 53 anni. La donna riportò gravi lesioni.

Questi i fatti. Salvatore Garacci trova nel portone dello stabile in cui abita con la moglie, la figlia e cinque figli, (frazione Sant'Ermete, via Pertinace 6b) un cartello affisso dai vicini di casa. Una breve dicitura: *«Non sporcare»*. Interpreta la frase come un'offesa personale. Insulta i vicini e scoppia un diverbio. Grazia Ciccia una delle coinquiline si allontana e dice: *«Vado a telefonare ai carabinieri»*.

Garacci è fuori di sé. E' invalido ma trova la forza di raggiungere la propria auto e parte all'inseguimento della donna. Un colpo di sterzo e dirige la vettura contro Grazia Circa, che non riesce ad evitare l'urto. La donna riporta la frattura di entrambe le gambe. Salvatore Garacci viene arrestato.

«*Non volevo investirla* — si giustifica l'uomo — *ero infuriato, mi avevano picchiato e ho perso il controllo dell'auto*». Contro questa versione però ci sono le testimonianze dei vicini di casa. Anche il passato accusa Salvatore Garacci. E' stato più volte denunciato dai carabinieri di Vado Ligure per maltrattamenti in famiglia. Per il tentato omicida si spalancano le porte del carcere. Domani comparirà in corte di assise in stato di arresto.

Salvatore Garacci

SAVONA — Organizzato dal Panathlon Club, dalla 3M Italia, dalla Cassa di Risparmio di Savona e dal Circolo fotografico, dal 28 maggio al 10 giugno, a Savona, e dal 3 al 30 giugno, a Caserta, si svolgerà il primo concorso internazionale «La fotografia nello sport». Le opere dovranno pervenire al sodalizio savonese entro il 2 maggio.

Lo scandalo delle denunce dei redditi per il 1974

Savona: il processo agli evasori

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

Gli uffici finanziari del Comune stanno completando la revisione a «campione» delle denunce dei redditi per il 1974 e il confronto con l'ultima imposta di famiglia, quella del 1973. «Le sorprese, che saltano fuori — anticipa l'assessore Giuseppe Rebuffello — sono certamente macroscopiche e riguardano avvocati, commercialisti, medici e liberi professionisti in genere. I dati, elaborati dai nostri uffici, sono alquanto interessanti e meritano di essere conosciuti».

La Commissione consiliare bilancio e finanze, su proposta dell'assessore, si riunisce domani sera ed in tale sede Rebuffello illustrerà i risultati di questi accertamenti destinati, evidentemente, a non avere altro risultato pratico se non quello di «mettere a disagio» gli evasori e fornire qualche indicazione globale all'ufficio delle imposte e alla guardia di finanza circa l'indirizzo da dare ai loro accertamenti.

La massiccia presenza di denunce «sospette» ha sconsigliato, tra l'altro, il Comune dall'adottare, per quanto riguarda l'aumento della retta (che sarà richiesta alle famiglie per la refezione nelle scuole materne statali) una delibera che tenesse conto dei redditi. «Non sarebbe stato possibile — afferma un altro amministratore, l'assessore Dante Luciano — accettare la proposta di rette proporzionale a particolari fasce di reddito perché molte denunce, fatte per il 1974 sono da ritenere inesatte se non addirittura false».

Quarantadue contribuenti di Savona, operai e impiegati, hanno inviato una lettera al ministro Pandolfi per richiamare la sua attenzione sugli elenchi dei cittadini [illegible] iscritti nei ruoli delle imposte redditi per il 1974. «Le confrontiamo — scrivono — che si leggono i redditi denunciati da medici, commercialisti, avvocati, commercianti, notai ed altri, ci ha lasciati pieni di sdegno ed indignazione. E' mai possibile — si chiedono i «42» — che persone di cui è noto il tenore di vita denuncino redditi di gran lunga inferiori a molti percettori di reddito fisso e, in taluni casi, di importo al limite della sopravvivenza?». Esprimono la loro protesta per così «palesi ingiustizie», i «42» chiedono che il pubblico danaro venga anche investito nella lotta contro l'evasione fiscale e per il recupero dei 13 mila miliardi di imposte evase. «Perché, signor ministro, — chiedono — i maggiori oneri della crisi debbono essere pagati sempre e solo dai lavoratori a reddito fisso? Non è forse vero che la Costituzione della Repubblica italiana stabilisce che ogni cittadino deve contribuire alle spese dello Stato in ragione della propria capacità contributiva?». Al ministro infine chiedono di conoscere quali iniziative a medio e lungo termine («Non ci si parli, però, degli accertamenti a campione») si intendono portare avanti per dare al nostro Paese un sistema di accertamento dei redditi «degno di uno Stato moderno quale il nostro vorrebbe essere». n. s.

LIGURIA SPORT

Gli sportivi sanremesi del "Regina"

Cercano la gloria con il ping-pong

La società colleziona successi - C'è anche il gruppo "S. Siro" di Gianni Massacano - Impegno per tenere alti i colori locali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 marzo.

Se la Sanremese ha fallito l'obbiettivo della serie C, a Sanremo qualcuno è rimasto ad inseguire, in campo sportivo, lo stesso traguardo: è il «Tennis Tavolo Regina», una piccola società che da un paio d'anni si è organizzata alla grande ed ha deciso di rilanciare a Sanremo il tennis da tavolo, sport a cui anni fa diedero un'insperata pubblicità Mao Tse-tung e Nixon che aprirono la strada alla loro intesa diplomatica proprio facendo disputare una partita di ping-pong alle loro rispettive nazionali.

Tennis da tavolo e non ping-pong! La distinzione, almeno a Sanremo fra gli amanti di questa disciplina, è rigorosa, quasi d'obbligo. *«Il termine ping-pong, più familiare, è ugualmente esatto. Niente da dire* — sostiene Raffaele Regina, "deus ex machina" della società a cui dà anche il nome —. *Ma quando si dice ping-pong c'è sempre un sottinteso ironico. Il grosso pubblico stenta a considerare sport un gioco che, più o meno, in un modo o nell'altro, hanno praticato tutti. Preferiamo, così, chiamarlo tennis da tavolo».*

Addentrarsi in questo mondo è una sorpresa. A Sanremo non esiste solo il «Tennis Tavolo Regina», ma anche il «Gruppo Sportivo San Siro», squadra con mezzi ed obbiettivi più modesti, che milita anch'essa in serie D.

La prima sorpresa è quella del pubblico. Agli incontri — che si disputano nei locali del «Regina» ricavata dalla ex sede di una televisione via cavo o in quella del «San Siro», nel cuore del Centro storico, il pubblico non manca mai. Decine e decine di persone seguono le partite. Addirittura si arriva alle centinaia quando c'è il «derby» stracittadino. *«Siamo sempre costretti a mandare fuori qualcuno»*, dice Raffaele Regina nella cui

Raffaele Regina

Gianni Massacano

società, come pongista, milita anche Michele Rampi, dipendente comunale, che oltre a giocare a tennis da tavolo è anche campione d'Italia di tiro a segno.

La seconda scoperta è che a Sanremo questo sport vanta tradizioni illustri. Non più di dieci anni fa la città dei fiori aveva una squadra in serie B che sfiorò più volte la serie A, ma che ad un certo punto fu costretta a chiudere i battenti per difficoltà finanziarie. *«Solo che allora del tennis da tavolo a Sanremo non ne parlava nessuno anche con una squadra in serie B* — dice Gianni Massacano, manager del "Gruppo Sportivo San Siro" e fiduciario provinciale del Coni per questo sport —. *Era, insomma, una cosa per pochi intimi. Fu anche per questo che finì quell'epoca d'oro del tennis da tavolo sanremese, epoca d'oro che stiamo cercando di far tornare a Sanremo e in tutta la provincia».*

«Quello che tentiamo di far comprendere a tutti — continua Massacano — *è che il ping-pong è uno sport completo che richiede abilità, preparazione fisica, riflessi, potenza atletica come qualsiasi altra disciplina».*

Negli ultimi due anni, i pongisti sanremesi hanno cominciato a farsi rispettare. I loro nomi appaiono sempre più spesso nei primi posti dei tornei provinciali e regionali. Il momento della verità per loro verrà il 5 e il 6 marzo. Mentre a Sanremo si spegneranno gli ultimi spiccioli della XXVII edizione del festival canoro, loro si affronteranno per i «Campionati interprovinciali '77», una delle più importanti manifestazioni regionali del settore.

Suddivisi in tre gironi a Ventimiglia, Varazze e Genova, le migliori «racchette» liguri, si daranno battaglia. I sanremesi saranno impegnati in tutti e tre i gironi: Gatto, Pierallini, Ballestin, Martolini e Martini a Ventimiglia, Arpesio, Barberio e Lanzi a Genova, Regina, Donselli e Correnti a Varazze.

Anche in campo femminile qualche cosa si muove. La «stella», per ora, è Birgitta Liddholm; pochi giorni fa si è imposta in un torneo regionale. E' stata la prima donna della provincia di Imperia a raggiungere questo traguardo.

Bruno Monticone

Sci club Finale

Risultati nelle gare di slalom

Finale Ligure, 2 marzo.

(s. d.) Sulle nevi di St. Grée, in Piemonte, ha avuto luogo il campionato zonale di slalom gigante organizzato dallo Sci Club Finale Ligure. Per il vincitore la campagna maschile era in palio il quarto trofeo città di Finale Ligure; alla prima classificata fra le donne è stato assegnato il primo trofeo Scotch Club Discoteque. Alla competizione, disputata su un percorso di 1250 metri con 66 porte, hanno partecipato cento concorrenti maschi e 36 donne.

QUESTI I RISULTATI:

FEMMINILE: 1) Marta De Martini (Cus Genova) 1'29"91/100; 2) Luisella Prefumo (Cus Genova) 1'37"80; 3) Cristina Baroni (Sci Club Calreso) 1'37"25; 4) Mara Borri (Sci Club Imperia) 1'40"77; 5) Annamaria Benini (Cus Genova) 1'43"; 6) Barbara Beccaria (Sci Club Aprile Sport Savona) 1'45"83.

MASCHILE: 1) Pablo Mastragostino (Cus Genova) 1'23"20; 2) Massimo Gola (Sci Club St. Grée) e Marco Governato (Sci Club La Spezia) a pari merito, 1'35"11; 4) Giovanni Battista Migliori (Sci Club Imperia) 1'36"27; 5) Luca Massuel (Cus Genova) 1'37"42; 6) Marco Fiezza (Sci Club Sarzana) 1'38"78.

E' stato squalificato

Scaburri non gioca per due domeniche

Sanremo, 2 marzo.

(b. m.) Angelo Scaburri, attaccante della Sanremese, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della lega semiprofessionisti. Scaburri era stato espulso domenica scorsa, durante la gara con l'Asti, per alcune frasi rivolte ad un guardalinee.

Finalmente a Sanremo tornano le gare di nuoto

L'attività agonistica era ferma per mancanza di impianti - I risultati del primo "Trofeo Franco Arpesella" per ragazzi e ragazze

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 marzo.

(b. m.) *Il nuoto è riapparso all'orizzonte dello sport sanremese. Il 1° «Trofeo Franco Arpesella», disputatosi nella nuova piscina «Miramare» con ben 49 gare per giovanissimi, ha riproposto questo sport in chiave agonistica.*

«E' stato un grosso successo — *dice Gisella Costoli, ex campionessa italiana degli 100 e 1500 metri, appartenente ad una famiglia con illustri trascorsi in campo natatorio (lo zio morì nella tragedia di Brema) ed organizzatrice della manifestazione* —. La nuova piscina, seppur privata, ci ha permesso di fare cose che da tempo a Sanremo non era più possibile. Addirittura eravamo costretti a respingere coloro che volevano avvicinarsi al nuoto».

Il «Gruppo Sportivo Costoli», infatti, in questi ultimi tempi, non ha avuto vita facile: ha dovuto perfino far entrare i suoi iscritti nell'«Imperia Nuoto» per poter farli gareggiare.

Il «Trofeo Arpesella», però, ha fatto intravedere che qualche cosa a Sanremo si sta muovendo e si può guardare al futuro con più ottimismo. I giovanissimi atleti che si sono misurati in piscina si sono dati grande battaglia e fra loro non manca chi sia per diventare veramente una «promessa».

Ecco l'elenco dei vincitori delle singole gare:

25 metri stile libero maschile: *Cat. 67: Sandro Romeo; cat. 68: Luigi Dulbecco; cat. 69: Fulvio Gandelli.*

25 metri stile libero femminile: *Cat. 68: Nadia Cristina; cat. 69: Valentina Puglia; cat. 71: Silvia Vivaldi.*

50 metri stile libero maschile: *Cat. 68: Paolo Tommasini; cat. 69: Fabio Valcelli.*

50 metri stile libero femminile: *Cat. 69: Claudia Monteleone.*

100 metri stile libero maschile: *Cat. 66: Alessandro de Baronio; cat. 67: Francesco Vivaldi; cat. 64: Elvezio Reitano; cat. 65: Davide Dian.*

100 metri stile libero femminile: *Cat. 65: Laura Biasio; cat. 66: Cristina Cosentino; cat. 67: Albarelli Daniela; cat. 68: Sabrina Massa; cat. 62: Mariuccia Reitano; cat. 63: Giorgiona Gilardoni; cat. 64: Maria Enrica Baudi; cat. 65: Marcella Cosentino.*

100 metri stile libero maschile: *Cat. 62: Gennaro Monteleone; cat. 63: Roberto Vignali.*

50 metri dorso femminile: *Cat. 68: Claudia Monteleone.*

50 metri dorso maschile: *Cat. 69: Danilo Odasso.*

100 metri dorso maschile: *Cat. 65: Sandro Girolioro; cat. 66: Fulvio Nardone; cat. 67: Francesco Vivaldi; cat. 64: Alessandro Allaria; cat. 62: Gennaro Monteleone.*

100 metri dorso femminile: *Cat. 61: Marina Benedetti; cat. 62: Mariuccia Reitano; cat. 63: Maria Teresa Ughes; cat. 64: Beatrice Nardone; cat. 65: Stefania Pastorelli.*

100 metri delfino maschile: *Cat. 66: Alessandro de Baronio; cat. 67: Corrado Garuti; cat. 68: Paolo Tommasini.*

100 metri delfino femminile: *Cat. 63: Giorgiana Gilardoni; cat. 65: Marcella Cosentino.*

100 metri rana maschile: *Cat. 63: Roberto Vignasi; cat. 64: Elvezio Reitano; cat. 65: Davide Dian; cat. 66: Dario Odasso.*

100 metri rana femminile: *Cat. 63: Monica Vattelone; cat. 65: Ilaria Maiano; cat. 66: Cristina Cosentino; cat. 67: Monica Albarelli; cat. 68: Sabrina Massa.*

Le ragazze della 2A sconfitte in trasferta

Un addio alle belle speranze per la pallavolo savonese?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(n. s.) Si è interrotta bruscamente, anche per le ragazze di Bosio la serie di partite positive in trasferta. Anche la pallavolo incomincia per Savona ad essere fonte di amarezze. Speriamo duri poco.

La Cellone e compagne sono state sconfitte, a Varese, dalla locale compagine dell'Ignis con un perentorio 3-1, nella prima partita di ritorno valevole per la «pool salvezza» del campionato di serie B femminile. L'Ignis ha schierato i suoi schemi veloci in tutta tranquillità, dopo aver constatato che le avversarie erano poco temibili, permettendosi addirittura, nel primo parziale, una clamorosa rimonta da 7-13 a 15-13. La «2 A» ha deluso le aspettative di quanti la ritenevano in grado di poter espugnare anche il campo di Varese. Ha sentito troppo la necessità di riscattare la brutta prestazione casalinga contro il «Ilco», dimenticando di ragionare.

La albissolesi, sempre fuori tempo a muro, spiacente la difesa, hanno soprattutto patito in battitura (incredibile il numero degli errori) e in ricezione dove è cominciato il vero naufragio delle biancoblù. La «2 A» sa e può giocare meglio: la Ignis di Varese la riporterà sicuramente con i piedi per terra.

Tra le ragazze di Bosio si è salvata solo la Provenzano che però è stata espulsa alla fine del secondo set per protesta. Molto impreciso l'arbitraggio di Cremaschi di Bergamo, che ha innervosito più volte giocatrici e pubblico, specie per l'episodio della Provenzano.

Altra battuta d'arresto anche per i ragazzi di Marrè, che nell'ultima partita di andata del campionato di serie C maschile, sono stati sconfitti a Mondovì dalla locale squadra con il punteggio di 1-3. Il Mondovì non ha faticato molto per imporsi contro una «2 A» che è soltanto l'ombra della bella squadra d'inizio campionato. Agosto, Antonini e Susio, normalmente i veri pilastri della compagine sono mancati clamorosamente e dalla loro scialba prestazione ha preso il via il cedimento di tutta la squadra. Dalla zona promozione la «2 A» si trova ora a lottare per non retrocedere.

Unica soddisfazione per i dirigenti della «2 A» è la continua serie di vittorie che la squadra di prima divisione sta inanellando. Domenica scorsa i ragazzi di Dirello hanno battuto l'Andax Quinto, avversario di tutto rispetto, con il punteggio di 3-1. Spirito, Capa, Bacigalupo e compagni, praticano un gioco spettacolare che non ha riscontro nella loro divisione.

I preparativi a Savona

Questa volta sarà una marcia super

La manifestazione organizzata dalla "A Campanassa" si svolgerà il 17 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(n. s.) Sarà ricca di iniziative e novità la «Marcia delle civiche libertà» organizzata dalla «A Campanassa» con il patrocinio de *La Stampa-Cronache della Liguria.*

Giunta alla sua quinta edizione la popolare camminata che ogni anno, dal 1973, richiama migliaia di appassionati e rappresenta una delle più importanti manifestazioni ricreative della città e della provincia, si svolgerà domenica 17 aprile e sarà diretta dal manager per antonomasia Felice Peluffo.

Il percorso di 30 km, definito in questi giorni dal comitato tecnico della «A campanassa», tocca alcune delle più belle zone collinari di Savona e coinvolge Albissola Marina.

Come tradizione i marciatori partiranno da piazzale Eroe dei due mondi, al prolungamento, e attraverso corso Italia ed altre vie del centro e della periferia raggiungeranno Lavagnola. Da questa località si salirà alla località detta «del Pino», alle Marmorassi, alle alture di monte Paggio, a Schivà e alla leggendaria «Capanna dei frates» posta a 400 metri di altitudine. Da qui si scenderà verso il «Paxetto», si toccherà la località di «Granas» e, quindi, attraverso Albissola Marina, si salirà al «Belvedere» e per via Visca e via Famagosta si ritornerà a Savona. L'arrivo è fissato, come al solito, in piazza del Brandale, ai piedi della millenaria torre.

Le iscrizioni non sono ancora aperte ma da Via[illegible] è già giunta la prima adesione, alla quale, a quanto pare, seguiranno quelle di altri 400 [illegible].

La «Marcia delle civiche libertà» è stata inserita nel calendario delle analoghe manifestazioni a carattere nazionale e regionale e proprio per questo sono previste particolari iniziative delle quali parleremo nelle prossime settimane.

Imperia: nuovo campo con molti problemi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 marzo.

(b. v.) Una nuova, grande attrezzatura sportiva è sorta ad Imperia, regione Prino, ad opera della società sportiva «Riviera dei fiori» costituita nel 1970 e presieduta da Giuseppe Ghiglione.

Acquisendo dal demanio, per acquisto o per concessione, circa 13 mila metri quadrati di terreno in area destinata dal piano regolatore ad attrezzature sportive, la società ha realizzato in tre anni un campo di calcio regolamentare, un altro di pallamano, dotandolo di docce, spogliatoi, locali di ritrovo.

Osserva Ghiglione: *«Abbiamo fatto un lavoro enorme, spendendo finora 57 milioni; il campo di calcio che abbiamo così realizzato è regolamentare e potrebbe ospitare anche incontri di serie C».* Naturalmente una spesa così ingente ha dato origine a problemi finanziari non ancora risolti. *«Quando siamo partiti* — dice il presidente — *avevamo avuto assicurazioni di aiuti da parte di Comune, Regione, Coni, Provincia: questi enti ci hanno dato un primo contributo ma non certo sufficiente».*

In conseguenza di ciò i componenti del consiglio direttivo, che si sono «autotassati» ogni anno per mandare avanti la società, si trovano ora con un «buco» di circa 30 milioni: *«Siamo disposti a permettere a tutti l'accesso al nostro campo* — dice Ghiglione — *ma è necessario che ci giungano aiuti concreti al più presto».*

Fase comunale dei Giochi della gioventù

I più bravi a Pietra nella corsa campestre

Alle gare hanno partecipato cento studenti

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 2 marzo.

(s. d.) Un centinaio di studenti ha preso parte a Pietra Ligure alla fase comunale della corsa campestre, valida per i Giochi della Gioventù. Suddivisi in otto categorie, si sono dati battaglia su un percorso tracciato in località Morelli, e sono stati premiati poi dall'assessore allo Sport Piero Tambresoni.

Questi i risultati.

FEMMINILI — *Categoria speciale*, classe 1963 (m. 400): 1) Nadia Bonifacio; 2) Daniela Gastaldi; 3) Anna Jannello.

Scuole elementari (m. 500): 1) Enrica Mighetto; 2) Ivana Carrara; 3) Caterina Luciano.

Scuola media. Classi 1ª e 2ª (m. 800): 1) Simonetta Giusto; 2) Anna Rosa; 3) Angela Scalia.

Classe terza (m. 1000): 1) Fulvia Cleopazzo; 2) Adriana Rigliaco; 3) Maria Fedele.

MASCHILI — *Categoria speciale*, classe 1968 (m. 500): 1) Sergio Di Noto; 2) Alessandro Genta; 3) Mauro De Pedrini.

Scuole elementari (m. 800): 1) Michele Bianco; 2) Olindo Angelucci; 3) Andrea Corsini.

Scuola *Media*. Classi 1ª e 2ª maschile (m. 1500): 1) Rocco Bonadona; 2) Carmelo Mancella; 3) Davide Zaccariello.

Classe terza (m. 1600): 1) Antonio Auteri; 2) Mauro Sbarra; 3) Francesco Pilleri.

Ciclismo a Andora s'impone Longo

(Dal nostro corrispondente)
Andora, 1 marzo.

(g. m.) Il [illegible] Longo si è aggiudicato il Souvenir Bertolazzo Trofeo Olimpia Sport, corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria disputatasi questo pomeriggio sul circuito di Marina Andora, percorso diciassette volte per complessivi 99 chilometri. La media del vincitore è stata di 42 orari.

Gli inseguitori sono stati regolati in volata da Carpenè; seguono: Bedendo, Porrini, Corti e tutti gli altri. Alla partenza si erano allineati 110 concorrenti.

Il campionato di Terza Categoria

Adesso non è più irresistibile l'ascesa delle due capolista

Casalegno sconfitta dal Fornaci e pareggio del Dego contro il Pallare

Sconfitta Casalegno Alassio e Dego, capoclassifica rispettivamente nei gironi A e B del campionato di terza categoria. Gli alassini, superati in trasferta dal Fornaci (2-1), mantengono un margine di 5 punti sulle immediate inseguitrici, Intercarisle e Fornaci. Il Dego è stato costretto al pareggio sul terreno del Pallare (1-1), un risultato che non sembra accontentare nessuno. «Meritavamo la vittoria — afferma Pennino, presidente del Dego — non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni». «Il Pallare doveva vincere — ribatte il dirigente Zanco — siamo passati per primi in vantaggio ci hanno negato almeno un rigore e siamo stati raggiunti con una mezza autorete».

Larga vittoria dell'Intercarisle, che ha rifilato cinque reti alla Calicese. La squadra di Carisle non è nuova a imprese di questo genere e il risultato di domenica è il terzo di questo campionato. Polemico il commento del carisiese Mazzone: «Quando l'Intercarisle riesce ad esprimersi in tranquillità, senza gli ostacoli di un arbitraggio sfavorevole, i risultati non mancano». Mattatori della giornata: Fogliolo e Camoretta (autori di una doppietta) e Buccina.

Chiusi in parità i derby del girone A: Don Bosco Savona-Stella Marina (1-1) e San Giorgio-Partenope (2-2). Il Don Bosco Savona perde una buona occasione per avvicinarsi alla capolista, mentre la Stella Marina colleziona il terzo punto della stagione.

Nel girone B bilancio favorevole alle squadre impegnate fuori casa che raccolgono un bottino di 6 punti su 8 disponibili. All'impresa delle squadre ospiti hanno contribuito principalmente Calle e Cinque Stelle, che, vincendo rispettivamente sui campi dell'Alpicellese e del Vispa, si sono portati a una sola lunghezza dalla capolista Dego. Il poker vincente del Calle è stato messo a segno da Divita, Finne e Piazza, autore di una doppietta. Chiude il quadro della giornata il pareggio secondo pronostico tra Cosseria e Ferrania (0-0).

Risultati girone A: *San Giorgio-Partenope 2-2, Fornaci-Casalegno 2-1, Intercarisle-Calicese 5-0, Don Bosco Savona-Stella Marina 1-1; ha riposato l'Arnasco.*

Classifica girone A: *Casalegno Alassio p. 19; Intercarisle, Fornaci 14; Don Bosco Savona 13; San Giorgio 11; Arnasco, Calicese, Partenope 10; Stella Marina 3.*

Risultati girone B: *Vispa-Cinque Stelle 0-2, Pallare-Dego 1-1, Cosseria-Ferrania 0-0, Alpicellese-Calle 1-4; riposava la Carcarese.*

Classifica girone B: *Dego p. 16; Cinque Stelle, Calle 15; Pallare 10; Ferrania 8; Cosseria 6; Carcarese 5; Alpicellese 4; Vispa 3.*

m. f.

A fine torneo Agosti se ne va

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

(b. b.) Bruno Agosti, il trainer subentrato ad Omero Tognon alla guida tecnica del Savona, lascerà, a fine campionato, la società biancoblù. Con ogni probabilità sarà l'allenatore del Bari: così almeno spera.

La decisione è stata presa di comune accordo fra l'allenatore ed il nuovo staff dirigenziale. Rientrerebbe negli accordi sottoscritti circa un mese fa da Robbiano e Degani. Sembra infatti che il patron del Savona, a fine campionato, lasci *(«per sempre»* dice lo stesso Robbiano) la società di piazza Diaz.

Robbiano ha presentato ai nuovi dirigenti un elenco di giocatori che intende «piazzare», a conclusione del campionato, a sua discrezione, senza alcun intervento del Savona. E' facile dedurre che la partenza di Bruno Agosti è direttamente collegata a quella dell'attuale patron del Savona.

Seconda vittoria a Torino nel girone finale

Le ragazze del Basket Loano lanciate verso la promozione

Successo anche per la formazione maschile contro il Corona Cremona

(Nostro servizio particolare)
Loano, 2 marzo.

(m. f.) Le ragazze del Basket Club Loano hanno superato in trasferta la Pallacanestro Torino (62-61) nel secondo incontro della poule B, girone finale tra sei squadre in lotta per tre posti nella serie superiore. La partita con le torinesi rappresentava un valido banco di prova, in quanto le torinesi provengono dalla serie superiore. Il successo, anche di misura, ottenuto negli ultimi secondi con il canestro-partita della Vincenti, dimostra ancora una volta le indiscutibili qualità della formazione giallorossa. «*A questo punto le ambizioni sono legittime*» afferma Vallarino, giocatore della formazione maschile (attualmente fermo per infortunio al ginocchio), istruttore insieme con Elio Fernoux della squadra femminile.

A Torino la squadra loanese (con la vittoria di domenica salgono a sedici i suoi successi consecutivi) ha disputato un'ottima prova, prendendo per prima l'iniziativa e conducendo l'incontro fino a pochi minuti dal termine, quando le torinesi si sono staccate di tre lunghezze. Volata finale delle giallorosse e vittoria meritatissima negli ultimi secondi. Domenica partita casalinga contro l'Accorsi Torino, formazione di serie B tra le favorite del girone.

Successo anche della formazione maschile che, a due giornate dal termine del campionato, ha superato in casa il Corona Cremona (79-60). Dopo un primo tempo in sordina (chiuso in vantaggio di 8 punti) i ragazzi di Bosio hanno reagito bene, capovolgendo le sorti dell'incontro. Gli ospiti nella ripresa hanno realizzato soltanto 9 canestri e l'incontro si è chiuso con i locali in vantaggio di 19 punti. Da segnalare le buone prestazioni dell'esordiente Rosselli, di Campisi, Wittkowsky, dell'intramontabile Vacarezza e di Lardo, che ha sostituito in regia Vallarino.

Domenica trasferta a Milano contro L'Ausonia[illegible]. Sono iniziati frattanto i campionati minori maschili: i cadetti sabato hanno superato in casa lo Splugen, 136-22, i «propaganda» sabato hanno esordito vittoriosamente a Loano contro il Vado (45-35). Gli juniores maschili hanno superato la fase zonale e si sono qualificati per il concentramento interzonale di Asti.

SANREMO — Organizzate dall'Unione sportiva San Martino si sono svolte le fasi di corsa campestre del «Centro sportivo italiano». Nelle varie categorie si sono imposti Vincenzo [illegible], Petrina Mariol, Gian Carlo Di Camillo, Paola Bruno, Roberto Carbone, Michele Cucciolla, Claudio Paolini, Ezio Bruno e Monica Garibaldi.

Una palestra per lo judo è aperta ad Albenga

I ragazzi in un ex oratorio apprendono le arti marziali

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 2 marzo.

(m. f.) In un ex oratorio religioso, proprietà del Collegio Oddo, in via Roma 70 ad Albenga, ha sede una palestra di Judo e di Buto Ku Kay, due specialità dell'arte marziale giapponese. E' diretta da maestro Giovanni Zaini, cintura nera II Dan, nazionale italiano agli europei del '67, che dice: *«Lo Judo prima di tutto è filosofia, progressiva formazione dell'io attraverso sacrificio ed applicazione costanti».*

Dopo 5 anni di attività, i praticanti della palestra sono circa un'ottantina, ragazzi e ragazze reclutati dall'età di sei anni. *«Le discipline Judo non insegnano tecniche di violenza* — dichiara l'istruttore Giancarlo Biovi, cintura marrone, III classificato ai regionali seniores — *il filone cinematografico del Kung Fu ha distorto completamente il significato profondo dell'arte giapponese. Si è creata nei nostri confronti una mentalità sbagliata, spesso siamo considerati degli esaltati».*

Quest'atteggiamento di diffidenza aumenta le difficoltà della società. Irrisori i contributi del Coni *(«per una trasferta a Varese di due ragazzi ci hanno dato 1830 lire di conto spese»* ricorda Giovanni Zaini), gli enti locali non dimostrano per i lottatori la stessa disponibilità usata nei confronti delle società calcistiche. *«Le spese non mancano* — dice l'istruttore Biovi — *trasferte, iscrizioni gara, materiale, gravano interamente sul bilancio della società. Il tappeto di 100 metri quadrati ci costa quasi 2 milioni».*

La società albenganese svolge un intenso programma regionale, nazionale ed internazionale. Fabio Porta, campione italiano nella categoria ragazzi e Bruno Passino II classificato ai campionati liguri seniores sono gli esempi più significativi di quest'attività. Impegni immediati riguardano la Coppa Italia e le selezioni regionali: in primavera è in programma un incontro internazionale con la Francia.

Meeting di boxe domani a Savona

Savona, 2 marzo.

(n. s.) Venerdì alle 21 al palazzetto dello sport, per iniziativa dell'Unione pugilistica savonese, si terrà una manifestazione pugilistica. L'incontro «clou» della serata è tra i pugili professionisti, pesi welter, Mugliarisi di Savona e Tommasini di Brescia. Faranno cornice dieci incontri di dilettantistici.

Contro l'Albatros

L'Handball ripeterà l'incontro

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 marzo.

(b. m.) *La Federazione italiana di pallamano ha accolto il ricorso presentato dall'Handball Sanremo per la ripetizione dell'incontro con l'Albatros Colonna che la squadra romana avrebbe vinto a tavolino in quanto i sanremesi, per un ritardo del treno, non si erano presentati in tempo. La data della partita verrà stabilita a giorni.*

Domenica, nel turno di campionato di serie B, l'Handball Sanremo era stato sconfitto in casa per 22-27 dalla «Scuola germanica di Roma».

In serie C l'Handball Matuzia è stato sconfitto, sempre in casa, dal San Camillo di Imperia per 24-23.

FINALE LIGURE — Al campo comunale di via Brunenghi oggi ha luogo la fase locale della corsa campestre valida per i Giochi della Gioventù.

GENOVA

AMBRA: Cassandra Crossing.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: Suspiria.
ELIOS: Dersu Uzala.
GRATTACIELO: Il cielo, l'inferno, il [illegible].
LUX: «Carrie» lo sguardo di Satana.
NUOVO PALAZZO: Un violento week-end di terrore.
OLIMPIA: Tentacoli.
ORFEO: Il margine.
RITZ: Il re del giardino di Marvin.
RIVOLI: Che botte se incontri gli orsi.
STAR: Il giudice e l'assassino.
UNIVERSALE: Charleston.
VERDI: La battaglia di Midway.
TEATRI - DUSE: [illegible] - POLITEAMA MARGHERITA: «Chi vuol esser lieto sia del doman c'è gran paura» Walter Chiari.
ARENZANO - ITALIA: 40.000 dollari per non morire.
RAPALLO - GRIFONE: Hollywood party.
ITALIA: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Gli amanti adolescenti.
MIGNON: Il giorno del grande massacro.
LUX: Per qualche miliardino in più.
CAMOGLI - ODEON: riposo.
RECCO - ANNA: Il terribile ispettore.

SAVONA

DIANA: Cassandra Crossing.
ELDORADO: Anima persa.
ARS: Come una rosa al naso.
ASTOR: Tentacoli.
OLIMPIA: Il cielo, l'inferno, il violento.
[illegible]: Il tempo degli assassini.
LUX: La meravigliosa favola di Cenerentola.
[illegible]: Amore e guerra.
[illegible]
ALASSIO - COLOMBO: Hollywood party.
[illegible]
ALBENGA - [illegible]
AMBRA: Gli esperti all'italiana.
[illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il ladro di Bagdad.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]

SPETTACOLI

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: Lo chiamavano ancora Silvestro.
CARCARE - ITALIA: Da Bangkok ordine di uccidere.
OLIMPIA: 3 gemelli e 4 ruote(?).
CENGIO - JOLLY: La banda di Harry Spikes(?).
CERIALE - ODEON: 2 uomini e una dote.
FERRANIA - ENAL: Non toccate la donna bianca (Condannato).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Squadra antifurto.
ONDINA: Pazzo pazzo West.
IDEAL: Quelle strane occasioni.
LOANO - PERLA: Ma chi ti ha dato la patente?
LOANESE: La cracche.
MILLESIMO - ITALIA: Le iguane.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Gli insuperabili.
SPOTORNO - MIGNON: La sposina.
VADO LIGURE - AMBRA: La ninfa.
SARZANA(?): Lo chiamavano Silvestro.
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
VERDI: Nudo dietro la siepe.

IMPERIA

CAVOUR: ore 21, Teatro: «[illegible]»
AMBRA: Le dolci zie.
CENTRALE: Diabolicamente tua.
DANTE: Gli ultimi fuochi.
ROSSINI: Il cinico, l'infame, il violento.
SANREMO - ARISTON: Prove del 27° Festival della canzone.
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: Lettere ad Emanuelle.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
[illegible]
RIVA LIGURE - [illegible]
BORDIGHERA - [illegible]

VENTIMIGLIA - EUROPA: Una cavalla per il più asciutto(?).
LIBERO: [illegible]

Telegenova

Ore 19: Videomusica: immagini e musiche a richiesta; 19.45: Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; [illegible] Spettacolo: Il triangolo d'oro; 19.30: «Gli invincibili tre» film avventuroso. A. Steel, M. Palmara, O. De Santis; 19.45: Videosport, al termine: rassegna degli spettacoli; 20.30: Videogiornale: notizie e attualità da Genova e dalla Liguria; 20.45: Attualità, i problemi della casa; 21.25: Speciale: terzo grado all'Attilio Oliva presidente dell'Amga; 22.15: Docum[illegible]